



DIOCESI
DI BERGAMO

PROT. N. 3295

Ai Reverendi Parroci

Oggetto: Indicazioni circa la concessione di immobili per uso scolastico in tempo di pandemia di COVID-19

Nelle scorse settimane i Vescovi lombardi hanno invitato le Parrocchie a concedere i propri spazi alle scuole richiedenti – paritarie, statali o comunali – che, dovendo far rispettare le distanze interpersonali di sicurezza, necessitano di nuovi spazi in questo periodo di emergenza legata alla pandemia di COVID-19.

La Diocesi di Bergamo condivide tale logica di sussidiarietà che viene chiaramente espressa anche nel documento delle Linee guida del Piano Scuola 20-21 pubblicato il 7 luglio 2020:

Per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario, gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del Terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali "Patti educativi di comunità", ferma restando la disponibilità di adeguate risorse finanziarie. [...] L'obiettivo ultimo è quello di fornire unitarietà di visione ad un progetto organizzativo, pedagogico e didattico legato anche alle specificità e alle opportunità territoriali. (pag.7)

Il coinvolgimento dei vari soggetti pubblici e privati a livello territoriale, apre a possibili spazi di elaborazione di proposte in una logica di massima adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa.

Dunque, le Parrocchie ed i loro Oratori possono cogliere l'opportunità per costruire e condividere proposte educative insieme alle scuole e alle loro componenti: insegnanti, alunni e genitori.

L'Ufficio per la Pastorale dell'Età Evolutiva, l'Ufficio per la Pastorale Scolastica insieme all'Ufficio legale ed al Vicariato per le attività economiche sono a disposizione per sostenere progettualmente la collaborazione tra Parrocchie ed Istituti scolastici.

In vista di eventuali richieste da parte delle scuole, gli Uffici di Curia della Diocesi di Bergamo, seguendo le indicazioni dell'Osservatorio Giuridico Legislativo Regionale, hanno predisposto un apposito strumento, che consente di regolare il rapporto con l'Amministrazione comunale tramite un **Contratto di comodato**, di cui viene allegata una bozza.

Il contratto andrà poi registrato presso l'Agenzia delle Entrate entro 20 (venti) giorni dalla sottoscrizione. L'imposta di registro dovuta in misura fissa sarà a carico dell'utilizzatore.

La Scuola si farà carico delle utenze effettivamente consumate (energia elettrica, riscaldamento, acqua) che potranno essere calcolate anche da un professionista in base alle ore di utilizzo. Anche la pulizia e l'igienizzazione delle aule saranno a carico dell'istituto scolastico.

In tutti i casi, qualora fossero necessari particolari interventi alla sola finalità di rendere adeguata la struttura ai bisogni della scuola, sarà essa stessa a doversi far carico delle spese.

Da un punto di vista fiscale, facciamo presente che dal 2020 la nuova disciplina IMU (L. 160/2019) prevede che gli immobili utilizzati per lo svolgimento di attività socialmente rilevanti (come quelle culturali, sportive,

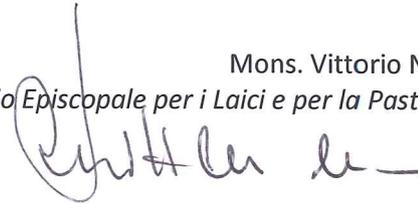
ricreative, didattiche, assistenziali, sanitarie, ricettive) siano esenti solo se utilizzati direttamente dal proprietario. Ciò significa che gli immobili concessi in comodato dalle Parrocchie ad altri Enti non commerciali sono soggetti ad IMU, compresi quelli che vengono richiesti dai Comuni per lo svolgimento delle attività scolastiche per rispettare i protocolli volti a garantire la protezione degli studenti dal contagio. Va però precisato che i Comuni possono evitare che la disponibilità delle Parrocchie sia penalizzata: l'articolo 1, c. 777 della L. 160/2019, infatti, consente ai Comuni di inserire nel proprio regolamento l'esenzione per gli immobili dati «in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriali, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari» (c. 777, lett. e). Pertanto, in fase di negoziazione, è necessario che il Comune si impegni ad inserire nel proprio regolamento l'esplicita esenzione.

Ricordiamo infine che per la sottoscrizione del contratto è necessaria l'autorizzazione dell'Ordinario diocesano.

Restando disponibili a qualsiasi chiarimento, salutiamo cordialmente nel Signore.

Bergamo, 03 agosto 2020.

Mons. Vittorio Nozza
Vicario Episcopale per i Laici e per la Pastorale



don Mario Carminati
Vicario Episcopale per gli Affari Economici

